

LA MANIFESTAZIONE.

Centomila in piazza del Popolo con gli immigrati
Solidarietà, per dire «no» all'odio e alla violenza

La libertà siamo anche noi



anche noi

« Nessuno può immaginare
cosa proviamo quando
ci viene tolto in un minuto
ciò che a noi è costato fatica »



« Ci dite che la legge
è dalla vostra parte
ma questa è una legge
che non ci lascia vivere »

Contro il razzismo, per dire no all'odio e l'intolleranza, per i diritti alla cittadinanza: su questi temi migliaia di persone si sono date appuntamento ieri pomeriggio a Roma su iniziativa di Cgil, Cisl e Uil e delle associazioni di volontariato laiche e cattoliche. Ad aprire il corteo multietnico, i bambini della scuola materna «Cello azzurro» con uno striscione con la scritta «colore colore». Tanti gli immigrati, tra cui, secondo gli organizzatori, tremila senegalesi. I manifestanti (circa 100 mila secondo i promotori, 30 mila secondo la questura) sono partiti da piazza della Repubblica e si sono incamminati nel cuore della città: via Barberini, via Sistina, piazza Trinità dei Monti, via Gabriele D'Annunzio, con destinazione piazza del Popolo.

Nella grande piazza è stato allestito un palco sul quale si sono esibiti gruppi musicali insieme a percussionisti senegalesi. Numerose le adesioni e la presenza di esponenti politici e religiosi. A guidare il corteo il segretario del Pds, Massimo D'Alema; il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti; il deputato

verde Mauro Paissan; il vescovo di Caserta, monsignor Vincenzo Nogarò; il direttore della Caritas diocesana di Roma, monsignor Luigi Di Liagro; il sindaco della capitale Francesco Rutelli, che ha ricordato le iniziative del Campidoglio per gli immigrati, come l'apertura delle scuole ai figli «degli irregolari». I manifestanti sono arrivati a Roma con cento pullmann da numerose regioni e con quattro treni speciali che hanno fatto scalo alle stazioni Termini e Tiburtina. Al corteo hanno partecipato, con i gonfaloni, anche i sindaci di varie città. «Siamo qui - ha detto un manifestante - per dire no anche agli ultimi episodi di intolleranza verificatisi nella capitale in questi giorni». Tra gli obiettivi della manifestazione: ottenere che tutti gli immigrati in grado di dimostrare di essere occupati abbiano il permesso di soggiorno; la regolamentazione del lavoro stagionale; il diritto di voto alle elezioni amministrative per gli stranieri residenti in Italia da almeno cinque anni. La manifestazione è poi proseguita in musica con gli applauditissimi «Nomadi».

Foto di Imano e Rodrigo Pais



« Il razzismo non è il colore
della pelle, la solidarietà
è di tutti i colori
Io sono antirazzista »



« È triste pensare
che per smuovere i cittadini
ci siano voluti tanti episodi
d'intolleranza razziale »